D.G.R. n. 2 - 7457

OGGETTO:

Proposta di modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. DCR 260 - 10863 del 13 marzo 2018, inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.

A relazione del Vicepresidente RESCHIGNA:

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 118-45411 del 22 dicembre 2015 inerente il piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 come rilevato dal rendiconto generale per l'anno finanziario 2014, ai sensi dell'art. 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge n. 6 agosto 2015, n. 125;

vista la successiva deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, che ha modificato la durata del predetto piano portandola da sette a dieci anni, in aderenza con quanto disposto dall'art. 1, comma 691 della legge 29 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2016), il quale, a sua volta, ha modificato il citato art. 9, comma 5, del D.L. 78/2015 portando da sette a dieci esercizi il periodo entro il quale le Regioni devono ripianare il predetto disavanzo;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 inerente il piano di rientro dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, come modificata dalla deliberazione consiliare n. 121-46075 del 29 dicembre 2015;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 162 – 29636 del 13 settembre 2016, che approva la modifica del piano di rientro dal disavanzo al 1° gennaio 2015, come risultante dalla D.G.R 27 luglio 2016, n. 6-3724 per le motivazioni in essa riepilogate, e approva la modifica del piano di rientro dal disavanzo al 1° gennaio 2015, secondo il prospetto di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

vista la deliberazione del Consiglio regionale n 260 – 10863 del 13 marzo 2018, recante "Modifiche della deliberazione del Consiglio regionale n. 162 - 29636 del 13 settembre 2016, che approva la modifica del piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, come consentito su base ventennale ai sensi dei commi 779 e 782, art. 1, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e come risultante dalla D.G.R. 5 marzo 2018, n. 1-6550, secondo i prospetti di cui agli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

dato atto che:

con deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI del 10 luglio 2018, la Corte dei Conti, Sezione di Controllo per il Piemonte, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017, ha parificato in tutte le sue componenti il rendiconto generale 2017 della Regione Piemonte, comprensivo del risultato di amministrazione di euro – 6.930.540.919,68, con l'eccezione delle componenti del risultato di amministrazione di euro 752.883.399,02 quale quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014, e di euro 1.750.112.799.39 quale quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui da recuperare;

ai sensi della predetta deliberazione n. 87/2018/SRCPIE/PARI, e come specificato nella Sintesi della relazione annessa alla delibera di parifica, l' importo della quota residua del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014, da recuperare negli esercizi successivi al 2017 - con ripiano

ventennale - è rideterminato in euro 1.100.014.868,82, mentre l'importo della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (ripiano trentennale) rideterminato in euro 1.402.981.329,59;

ritenuto, in coerenza con il sopravvenuto giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017, di rideterminare il ripiano della quota non ancora ripianata del disavanzo 2014 in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dall'esercizio 2018, e di rideterminare altresì il ripiano della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui in quote costanti annuali per il periodo residuo, come evidenziato nel prospetto riepilogativo che dà evidenza della situazione complessiva del disavanzo della Regione Piemonte al 1 gennaio 2018, allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

considerato che il presente atto aggiorna e sostituisce i prospetti inerenti il piano di rientro di cui deliberazione del Consiglio regionale n 260 – 10863 del 13 marzo 2018, allegati 1 e 2;

dato atto che le predette proposte di modifica dovranno essere sottoposte al Collegio dei revisori.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

-di approvare la proposta di modifica delle quote residue del piano di rientro derivante dal disavanzo al 31 dicembre 2014, nonché dal disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui, per gli importi e secondo le motivazioni indicati in premessa, ad integrazione e sostituzione delle quote previste nel piano di rientro attualmente vigente ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale n 260 – 10863 del 13 marzo 2018, come risultante nel prospetto allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che riepiloga ai fini di una organica e chiara esposizione, il disavanzo regionale complessivo al 1 gennaio 2018 e le modalità di assorbimento pluriennali;

-di sottoporre la presente deliberazione al Collegio dei Revisori per le valutazioni di competenza e di trasmetterla al Consiglio regionale per la necessaria e successiva approvazione tramite apposita deliberazione, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.